

COMUNICATO STAMPA

285/21

18.4.2021

Russia: dichiarazione dell'alto rappresentante a nome dell'UE sul peggioramento delle condizioni di salute di Alexei Navalny

L'Unione europea esprime profonda preoccupazione per le notizie secondo cui le condizioni di salute del politico dell'opposizione russa Alexei Navalny, detenuto in una colonia penale, continuerebbero a deteriorarsi sempre più. Invitiamo le autorità russe a consentire a Navalny l'accesso immediato a personale medico di sua fiducia. Le autorità russe sono responsabili della sicurezza e della salute di Alexei Navalny nella colonia penale in cui è detenuto e saranno chiamate a rispondere del loro operato.

Facendo seguito ai chiari messaggi pervenuti durante la visita dell'alto rappresentante a Mosca lo scorso febbraio riguardo alla situazione di Navalny, l'UE continuerà a chiederne il rilascio immediato e senza condizioni, ritenendo la sua condanna fondata su motivazioni politiche e in contrasto con gli obblighi internazionali della Russia in materia di diritti umani. A tal proposito, ci aspettiamo inoltre che la Russia adempia ai suoi obblighi nel quadro della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, compreso il rispetto della misura provvisoria della Corte europea dei diritti dell'uomo per quanto riguarda la natura e l'entità del rischio per la vita di Alexei Navalny.

L'Unione europea ha condannato con la massima fermezza l'avvelenamento di Alexei Navalny e nell'ottobre dello scorso anno ha imposto sanzioni nei confronti di sei alti funzionari russi e di un'entità coinvolti nel tentato omicidio. Inoltre, nell'ambito del suo regime globale di sanzioni in materia di diritti umani, a febbraio l'UE ha imposto sanzioni nei confronti di quattro persone per il ruolo avuto nell'arresto arbitrario, nel processo e nella condanna di Alexei Navalny.

Il caso Navalny non è un incidente isolato ma conferma una tendenza negativa di riduzione dello spazio per l'opposizione, la società civile e le voci indipendenti nella Federazione russa.

Insieme ai suoi partner, l'Unione europea continuerà a invitare la Russia a indagare con urgenza sul tentato omicidio di Navalny mediante avvelenamento, in piena trasparenza e senza ulteriori ritardi, e a cooperare pienamente con l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) per garantire un'indagine internazionale imparziale.

L'Unione europea tornerà sulla questione durante la prossima riunione dei ministri degli Affari esteri dell'UE che si terrà lunedì 19 aprile.

I paesi candidati Repubblica di Macedonia del Nord, Montenegro e Albania¹⁾ e i paesi dell'EFTA Islanda, Liechtenstein e Norvegia membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina e la Georgia aderiscono alla presente dichiarazione.

¹⁾ La Repubblica di Macedonia del Nord, il Montenegro e l'Albania continuano a partecipare al processo di stabilizzazione e associazione.

Press office - General Secretariat of the Council of the EU

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press